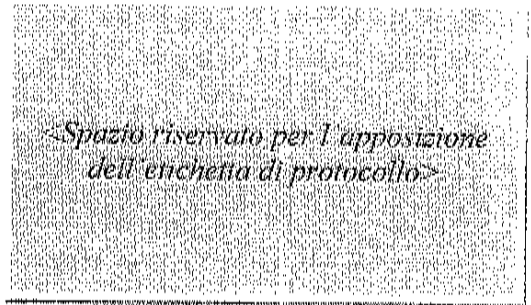




# Ministero della Salute

DIPARTIMENTO PER LA SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA, LA  
NUTRIZIONE E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI  
DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ ANIMALE E DEL FARMACO  
VETERINARIO

Ufficio III - Centro nazionale di lotta ed emergenza contro le malattie animali  
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma



Assessorati alla sanità Regioni e Province  
Autonome

IIZS

e per conoscenza,

MiPAAF

UNIRE

NAS

CESME

FNOVI

A.N.M.V.I.

SIVEMP

Loro sedi

Prot. DGSAF. III / 2124 IP-

**OGGETTO: Morbo Coitale Maligno. Misure  
sanitarie di controllo anno 2012.**

**07 FEB. 2012**

Vista la relazione prot. N. 11541 del 12 dicembre 2011 redatta a cura del CESME;

Considerato che non è stata rilevata l'infezione in stalloni destinati alla monta pubblica, già sottoposti ai controlli previsti dalle norme che disciplinano la riproduzione animale;

Considerato che l'infezione è stata individuata in cavalli oggetto di compravendita, con l'interessamento di cavalli sia da sella sia da carne;

Vista la riunione del 17 gennaio 2012 nella quale sono state rese note le risultanze delle attività di sorveglianza straordinaria per Morbo coitale maligno avviate dal mese di giugno 2011 in forza del rilievo di focolai in alcune Regioni ed è stato concordato di proseguire le attività di sorveglianza per Morbo coitale maligno con modalità differenti rispetto a quanto previsto dalla nota prot. DGSAFV.III/10634 del 10 giugno 2011 e successive modifiche, integrazioni e chiarimenti;

Visto il regolamento di Polizia veterinaria ex DPR 11 febbraio 1954, n. 320 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 29 dicembre 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 65 del 19 marzo 2010 recante «Linee guida e principi per l'organizzazione e la gestione dell'anagrafe degli equidi da parte dell'Unione nazionale incremento razze equine (UNIRE) (art. 8, comma 15, legge 1° agosto 2003, n. 200)»;

Sentito il Centro di Referenza nazionale per le malattie esotiche presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale G. Caporale (ICT);

**SI DISPONE**

1. Le attività di sorveglianza straordinaria per Morbo coitale maligno adottate dalla scrivente Direzione con nota prot. DGSAFV.III/10634 del 10 giugno 2011 e successive modifiche, integrazioni e chiarimenti, sono da intendersi concluse.

2. Per l'anno 2012 le attività di sorveglianza per Morbo coitale maligno nelle Regioni a rischio di cui all'Allegato A, dovranno essere le seguenti:

- controllo sierologico di tutti gli equidi oggetto di compravendita entro 30 giorni dallo spostamento degli animali. Sono esclusi gli spostamenti per eventi sportivi, gare, mostre, ecc. In caso di compravendita è obbligatorio emettere il mod. 4 esclusivamente con modalità elettronica, tramite utilizzo dell'apposita funzionalità disponibile presso la banca dati nazionale zootecnica. L'attestazione sanitaria dell'avvenuto controllo sierologico con esito favorevole sarà recuperata automaticamente dal sistema informativo SANAN a cui saranno rese disponibili le informazioni relative ai controlli secondo le modalità previste nell'Allegato C. Il proprietario del cavallo dovrà informare con debito anticipo il servizio veterinario dell'Azienda ASL competente dell'intenzione di spostare il cavallo. Il servizio veterinario provvederà all'esecuzione dei prelievi di sangue sugli animali oggetto di spostamento ed all'emissione del mod. 4 con modalità elettronica in caso di esito favorevole. Il costo dell'esame è a carico del proprietario del cavallo da movimentare. La modalità elettronica di emissione del mod. 4 consentirà di notificare automaticamente a tutti i destinatari previsti dalle norme i contenuti di tale documento, che sarà, quindi, stampato in un'unica copia che scorterà l'animale durante la movimentazione;

- controllo sierologico di tutti i cavalli che presentano alla visita *ante mortem* al macello una sintomatologia riferibile al Morbo coitale maligno, ovvero:

- edema locale a livello dei genitali e delle mammelle; oppure

- eruzione edematose cutanee; oppure

- incoordinazione locomotoria sino a forme di paraplegia e paralisi facciale unilaterale;

oppure

- anemia;

oppure

- evidente perdita di peso.

L'esito dell'esame sierologico non influenza la destinazione delle carni ma, nel caso di riscontro sierologico positivo, i controlli devono essere estesi alle aziende di provenienza dell'equide macellato;

- controllo sierologico di tutti gli equidi che a controlli effettuati da parte dei servizi veterinari presso gli allevamenti o al macello, presentano irregolarità nella loro identificazione e nei documenti di accompagnamento.


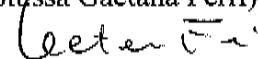
3. Il Ministero, con successivo provvedimento, disporrà l'avvio di un'attività straordinaria per il rafforzamento della vigilanza veterinaria nei macelli per equidi e sulle movimentazioni degli equidi.

4. Tutti i campioni di sangue di cui al presente dispositivo devono essere inviati agli Istituti Zooprofilattici Sperimentali competenti per territorio per la diagnosi di prima istanza attraverso la Fissazione del Complemento (FdC) utilizzando la procedura di cui all'allegato B al presente dispositivo e i reagenti forniti dall'ICT e inserendo i risultati (negativi e non) sul sistema SANAN secondo le modalità e procedure contenute nell'Allegato C del presente dispositivo.


Tutti i sieri non negativi dovranno essere inviati all'ICT per l'eventuale conferma.

IL DIRETTORE GENERALE

(Dott.ssa Gaetana Ferri)



Dott. Vincenzo Ugo Santucci – Dott.ssa Olivia Bessi



Allegato A

**Morbo coitale maligno – Regioni a rischio**

- **Lazio**
- **Campania**
- **Abruzzo**
- **Molise**
- **Basilicata**
- **Puglia**
- **Calabria**
- **Sicilia**

## **Allegato B**

### **Morbo coitale maligno – procedura FdC presso IZZSS competenti per territorio**

#### **Definizione di caso di morbo coitale maligno e protocollo di indagine nei casi sospetti.**

La diagnosi sierologica del Morbo Coitale Maligno è effettuata mediante fissazione del complemento ed immunofluorescenza indiretta, secondo quanto descritto nel *Manual of Diagnostic tests and vaccines for terrestrial animals* (cap. 2.5.3; Ed.2008).

Seguendo le linee guida indicate nel Manuale OIE, è stata redatta dal CESME una procedura operativa standard (IZSTE B2.1.6 SOP 005 Ricerca di anticorpi anti *Trypanosoma equiperdum* mediante Fissazione del Complemento) che verrà fornita a tutti i laboratori degli I.Z.Z.SS. competenti per territorio per la diagnosi di prima istanza, al fine di armonizzare il test di screening.

In caso di positività di un campione nei confronti della Fissazione del Complemento, l'interpretazione del risultato deve essere corredata dalle seguenti indagini complementari:

**Il caso può essere interpretato come sospetto** di morbo coitale maligno se un equide:

- Risulta positivo agli esami sierologici di Fissazione del Complemento (valore soglia diluizione 1:5), oppure
- mostra sintomatologia clinica compatibile con la malattia, oppure
- è epidemiologicamente correlato ad un caso confermato di morbo coitale maligno.

I campioni positivi agli esami sierologici di Fissazione del Complemento devono essere inviati al CESME.

**Il caso** di morbo coitale maligno **si intende confermato** se un equide:

- Risulta positivo agli esami sierologici di Fissazione del Complemento e/o immunofluorescenza indiretta, e/o alla PCR effettuati dal Laboratorio di referenza nazionale (CESME) e
  - mostra sintomatologia clinica compatibile con la malattia, oppure
  - è epidemiologicamente correlato ad un caso confermato di morbo coitale maligno oppure
  - si evidenzia una sieroconversione con aumento del titolo anticorpale alle diverse prove sierologiche.

Nel caso in cui si abbia un caso sospetto di morbo coitale maligno, occorre procedere come segue:

- porre sotto sequestro l'azienda,
- registrare il sospetto nel sistema di notifica delle malattie animali (SIMAN),
- effettuare un sopralluogo nell'azienda dove è/sono presente/i l'/gli animale/i sospetto/i ed effettuare almeno 2 prelievi di sangue intero distanziati 15-20 giorni l'uno dall'altro e di sangue con anticoagulante (EDTA) a tutto l'effettivo dell'allevamento,
- eseguire una accurata visita clinica su tutti gli animali presenti in azienda,
- eseguire una accurata indagine epidemiologica al fine di stabilire la possibile origine dell'infezione e la sua diffusione ad altre aziende correlate,
- inviare il materiale prelevato al Laboratorio di referenza nazionale (CESME) il quale effettuerà dal siero di sangue Fissazione del Complemento e/o immunofluorescenza indiretta e dal sangue con EDTA il test PCR per Trypanosomidae.

Sulla base degli esiti delle indagini sopra riportate e tenendo in considerazione la definizione di **caso confermato** sopra riportata, il focolaio sarà o meno confermato da parte del servizio veterinario competente per territorio che provvederà, quindi, anche alla conferma o annullamento del sospetto nel SIMAN.

L'utilizzo dell'applicativo SANAN, messo a disposizione di tutti i servizi veterinari, consente un corretto monitoraggio delle attività di controllo in corso. La procedura, infatti, non solo permette una rendicontazione puntuale delle attività in essere a tutti i livelli, ma razionalizza ed ottimizza la registrazione dei dati, riducendo sensibilmente le probabilità di errori e di inutili trascrizioni di dati.

Inoltre il SANAN prevede che i servizi veterinari delle aziende ASL si occupino della registrazione dei dati del controllo, mentre l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale competente ed il laboratorio di referenza nazionale, si occupino della registrazione degli esiti degli esami di laboratorio eseguiti: in tal modo viene rispettata la competenza di ciascuno rispetto all'inserimento dei dati generati dagli stessi. Per la registrazione degli esiti di laboratorio, il SANAN mette a disposizione degli Istituti un opportuno *web service*, il Centro Servizi Nazionale presso l'Istituto "G. Caporale" di Teramo fornirà tutta l'assistenza necessaria per l'utilizzo di tali servizi.

Qualora i dati fossero già registrati da parte dei servizi veterinari in sistemi informativi regionali, le Regioni potranno contattare direttamente il Centro Servizi Nazionale presso l'Istituto "G. Caporale" di Teramo, per concordare le modalità tecniche per l'utilizzo dei *web services* messi a disposizione dal SANAN stesso con i quali tali dati, similmente a quanto avviene in molte Regioni per l'anagrafe zootecnica, siano resi disponibili al sistema informativo nazionale, evitando una doppia introduzione delle informazioni da parte dei servizi.

Qualora a seguito della richiesta del proprietario dell'animale da esaminare prima del suo spostamento, il servizio veterinario dell'azienda ASL rilevasse l'assenza del capo in questione nella BDE, oltre a disporre i provvedimenti previsti dalle norme vigenti, potrà comunque registrare tale animale nella BDN dell'anagrafe zootecnica, permettendo quindi le successive registrazioni sul SANAN e l'emissione del mod. 4 in formato elettronico.

I dati dei controlli effettuati con i relativi esiti di laboratorio dovranno essere registrati nel SANAN entro 7 giorni dalla conclusione degli esami, per i controlli in cui tutti i campioni abbiano dato esito negativo alla prova di fissazione del complemento eseguita dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale competente per territorio.

Per quanto riguardano i controlli nei quali uno o più campioni abbiano dato esito positivo alla prova di Fissazione del Complemento eseguita dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale competente per territorio, i dati dei controlli dovranno essere disponibili nel SANAN almeno prima dell'inoltro dei campioni positivi al CESME per conferma.